



In collaborazione con **ISAT**
Istituto per le scelte ambientali e tecnologiche

Conferenza stampa del tavolo della mobilità (MUS)

14 settembre 2009

Il settore che sfora: il buco nero delle emissioni di CO₂ dei trasporti auto

Dossier 2009

IL SETTORE CHE SFORA: LE EMISSIONI DI CO₂ DEI TRASPORTI AUTO

L'ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DI CO₂ DEL SETTORE AUTO IN ITALIA

Qui di seguito (tab. 1 e fig. 1-3) riportiamo le tre serie storiche 1990-2006 dei trasporti auto elaborate dall'APAT (emissioni, percorrenze chilometriche ed efficienza emissiva del parco circolante).

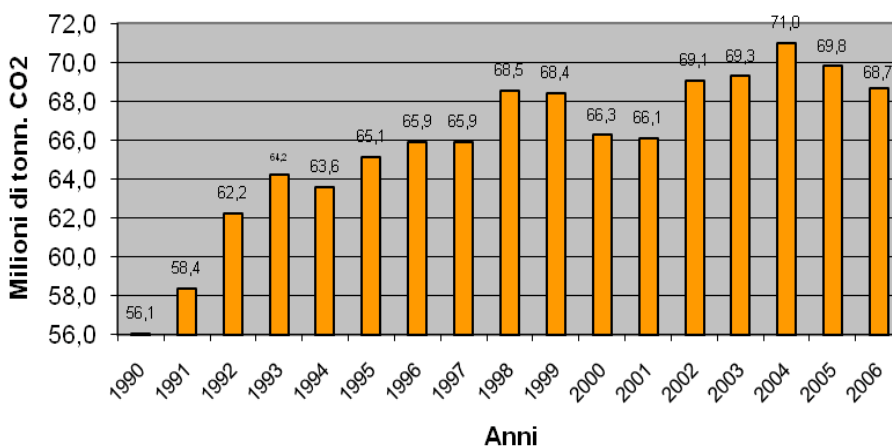
Nell'ultimo anno disponibile (2006) le emissioni del parco circolante auto italiano sono ammontate a circa 69 milioni di tonnellate di CO₂. Mentre le percorrenze chilometriche del parco circolante sono aumentate del 28% in 16 anni (1990-2006), le emissioni assolute di CO₂ del parco circolante sono cresciute in misura appena inferiore (22%). L'indicatore di CO₂/km evidenzia pertanto un lieve miglioramento nel periodo in esame (-5%), in virtù dell'introduzione di veicoli gradualmente più efficienti e del progressivo aggiornamento tecnologico del parco.

Tab. 1: Emissioni di CO₂, percorrenze e CO₂/km del parco circolante auto, Italia, 1990-2006

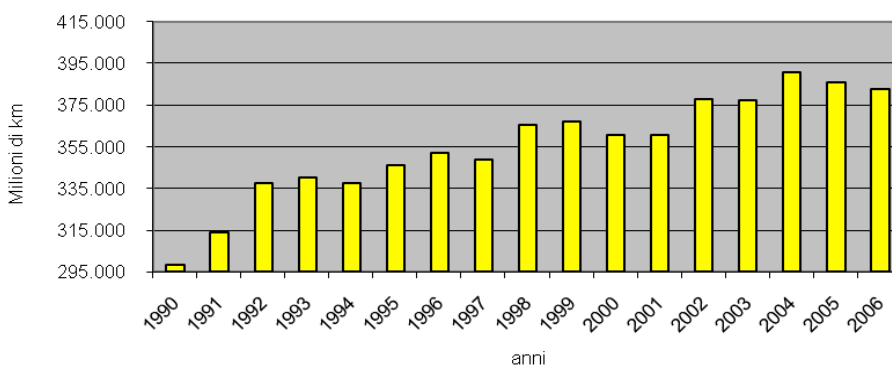
Anni	CO ₂ (Mt)	Percorrenze (M km)	CO ₂ (g/km)
1990	56,1	298.007	188,1
1991	58,4	313.683	186,1
1992	62,2	337.256	184,6
1993	64,2	340.420	188,7
1994	63,6	337.300	188,5
1995	65,1	345.902	188,2
1996	65,9	351.776	187,4
1997	65,9	348.666	189,1
1998	68,5	365.370	187,6
1999	68,4	366.944	186,4
2000	66,3	360.658	183,7
2001	66,1	360.583	183,3
2002	69,1	378.065	182,6
2003	69,3	377.419	183,6
2004	71,0	390.538	181,8
2005	69,8	386.004	180,8
2006	68,7	382.899	179,4
1990-2006	+22%	+28%	-5%

Fonte: APAT, 2008

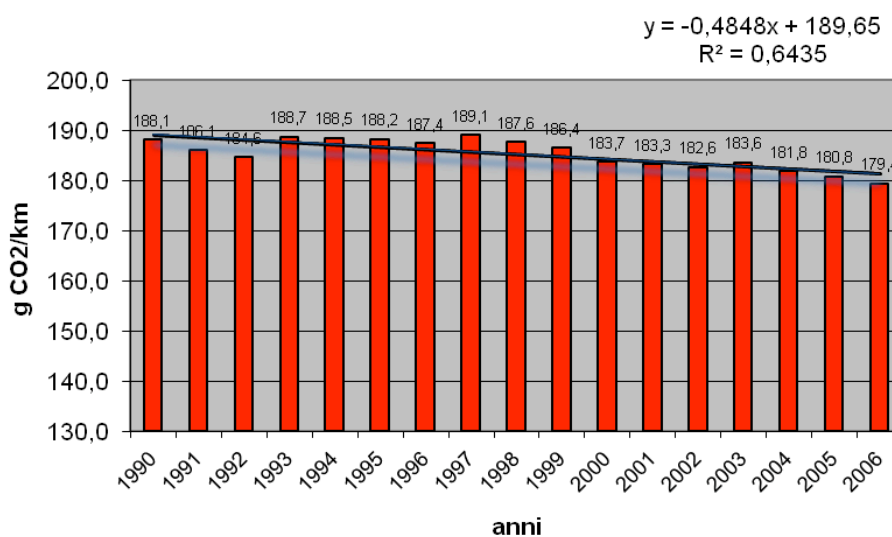
Emissioni di CO2 del parco circolante di autovetture, Italia, 1990-2006 (M t CO2). Fonte: APAT 2008.



Percorrenze del parco circolante di autovetture passeggeri, Italia, 1990-2006 (M vkm), fonte: APAT, 2008



Emissioni specifiche del parco circolante auto passeggeri, Italia, 1990-2006 (gCO2/km), fonte: APAT 2008



Fonte: APAT, 2008

**EMISSIONI DEI TRASPORTI SU STRADA NEGLI STATI MEMBRI E PROIEZIONI AL 2008-2012
(PERIODO DELL'OBIETTIVO DI KYOTO)**

Per effettuare una disamina dell'andamento delle emissioni di gas serra dei trasporti auto negli Stati Membri, il riferimento d'obbligo dovrebbe essere il rapporto annuale sugli inventari di gas serra¹, realizzato dall'Agenzia europea per l'ambiente (AEA) per ottemperare agli obblighi dell'UE nell'ambito della Convenzione sul Clima (UNFCCC). Tuttavia, anche l'ultima versione del rapporto annuale dell'AEA (maggio 2008), che aggiorna l'inventario al 2006, **non contiene il dato specifico relativo al settore auto**: esso presenta la statistica aggregata relativa all'intero settore dei trasporti su strada, e limitatamente all'UE dei 15 (cfr. tab. 4).

Dalla tab. 4 emerge innanzitutto che il Paese con le maggiori emissioni dei trasporti su strada è la Germania (148,9 Mt CO₂eq, 19% delle emissioni UE15), seguita dalla Francia (129,1 Mt CO₂, 16%), dal Regno Unito (120,5 MtCO₂, 15%), mentre l'Italia è al quarto posto (118,3 Mt CO₂, 14,9%) (cfr. anche fig. 4).

Un altro aspetto desumibile dalla tab. 6 riguarda l'andamento delle emissioni dei trasporti su strada rispetto al 1990, anno base del protocollo di Kyoto ai fini del calcolo dell'obiettivo comunitario di riduzione nel periodo 2008-2012 (-8%): nel periodo 1990-2006 **le emissioni di gas serra dei trasporti su strada nell'UE15 hanno avuto un incremento del 25%** (sono passate da 637,4 Mt CO₂eq. del 1990 a 794,9 MtCO₂eq. del 2004). A titolo di confronto con l'andamento complessivo delle emissioni di gas serra da tutti i settori nell'UE15, quest'ultime nel 2006 sono state del 2% inferiori rispetto al 1990.²

¹ Cfr. European Environment Agency (EEA), "Annual European Community Greenhouse gases inventory 1990-2004 and inventory report 2006". EEA Technical Report n. 6/2006.

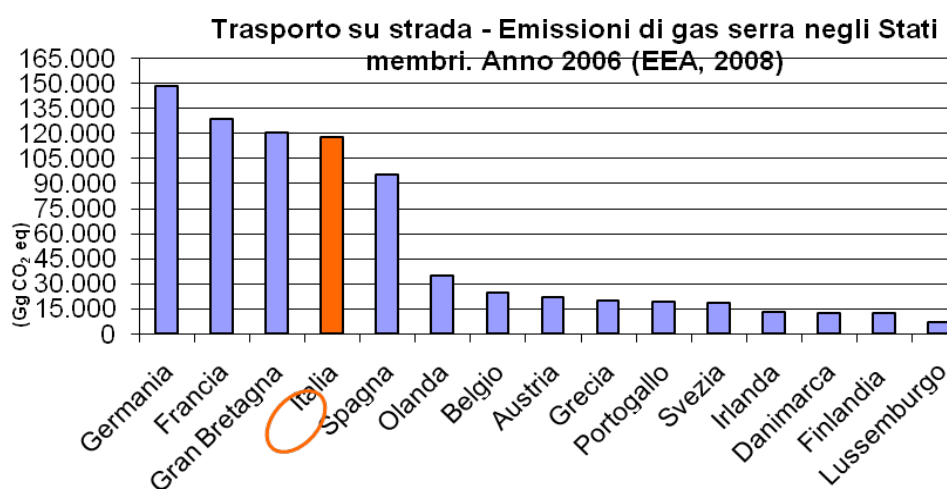
² Per le emissioni di gas serra di tutti i settori nel periodo 1990-2006, l'AEA pubblica anche il dato relativo all'UE27: -7,7%.

Tab. 4 - Emissioni di gas serra del trasporto su strada nell'UE15

	Gas serra		Quota nazionale sul totale emissioni strada in EU15 nel 2006 %	Variazione 1990-2006	
	(kt CO ₂ equivalente)			(kt CO ₂ equivalente)	(var %)
	1990	2006			
Austria	11.924	21.932	2,8	10.008	84%
Belgio	19.270	24.441	3,1	5.171	27%
Danimarca	9.241	12.594	1,6	3.353	36%
Finlandia	10.872	11.944	1,5	1.072	10%
Francia	111.403	129.105	16,2	17.702	16%
Germania	150.358	148.882	18,7	-1.476	-1%
Grecia	11.873	19.825	2,5	7.952	67%
Irlanda	4.696	13.093	1,6	8.397	179%
Italia	93.616	118.271	14,9	24.655	26%
Lussemburgo	2.693	6.969	0,9	4.276	159%
Olanda	25.472	34.880	4,4	9.408	37%
Portogallo	9.249	18.782	2,4	9.533	103%
Spagna	50.442	95.140	12,0	44.698	89%
Svezia	16.667	18.523	2,3	1.856	11%
Gran Bretagna	109.622	120.528	15,2	10.906	10%
EU-15	637.400	794.907	100,0	157.507	25%

Fonte: EEA, Annual European Community Greenhouse Gas Inventory 1990-2006 and Inventory Report 2008, Submission to the UNFCCC Secretariat, Technical Report, n. 6, 27 may 2008

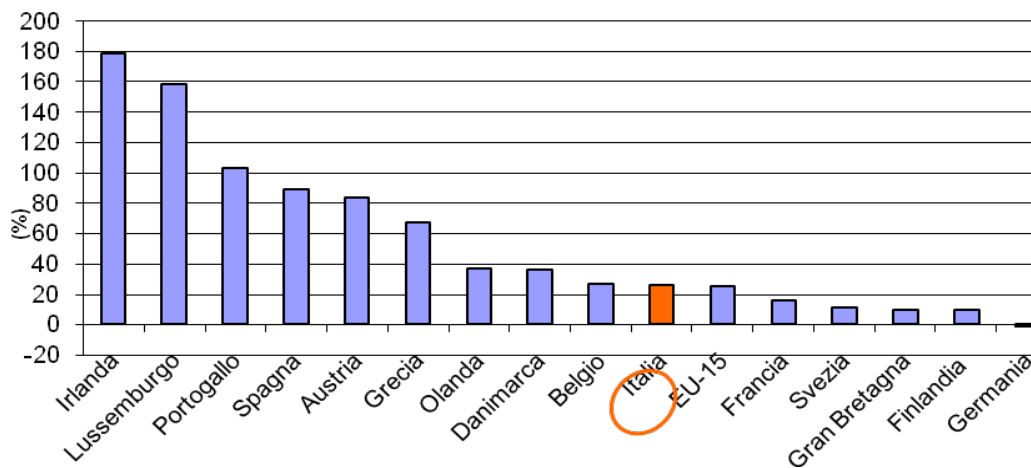
Figura 4:



Fonte: EEA, tech. rep. n. 6/2008

Facendo anche riferimento alla fig. 5, che ordina gli incrementi percentuali delle emissioni rispetto al 1990, si può notare che nessuno Stato dell'UE15 ha ridotto le emissioni dei trasporti su strada rispetto al 1990, anzi: **tutti i paesi EU15 hanno avuto forti incrementi, segno di una difficoltà generalizzata a contenere le emissioni di CO₂ in questo settore.** In Italia l'incremento delle emissioni di CO₂eq dei trasporti su strada nel periodo 1990-2006 è stato del 26% (da 93,6 Mt CO₂eq a 118,3 Mt CO₂eq), appena al di sopra della media per l'UE15. Va evidenziato che **fra i quattro paesi che presentano le emissioni dei trasporti più elevate in termini assoluti nel 2006 (GER, FRA, UK e ITA), l'Italia è quella che presenta l'incremento percentuale maggiore nel periodo esaminato.**

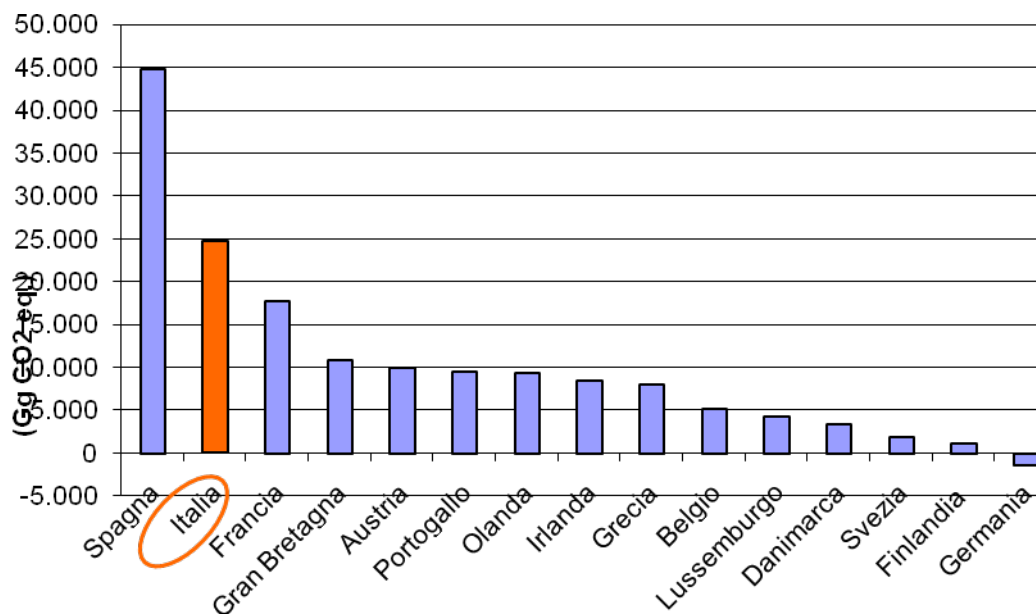
Figura 5: Variazione % 1990-2006 delle emissioni di gas serra dei trasporti su strada negli Stati membri (EEA, 2008)



Fonte: EEA, Tech. Rep. n. 6/2008

Se si ordinano gli incrementi 1990-2006 delle emissioni in termini assoluti e non più percentuali (cfr. fig. 6, spicca per performance negativa il primo posto della Spagna (+45 Mt CO₂eq), seguita purtroppo dall'Italia (+25 Mt CO₂eq rispetto al 1990) e dalla Francia (+18 Mt CO₂eq).

Figura 6: Incremento delle emissioni di gas serra 1990-2006 dei trasporti su strada nei Paesi Membri (valori assoluti)



Fonte: EEA, Tech. Rep. n. 6/2008

Il confronto fra le emissioni del settore dei trasporti su strada e quelle totali degli Stati Membri consente di evidenziare l'effettivo ruolo del settore dei trasporti nelle politiche di controllo dei gas serra.

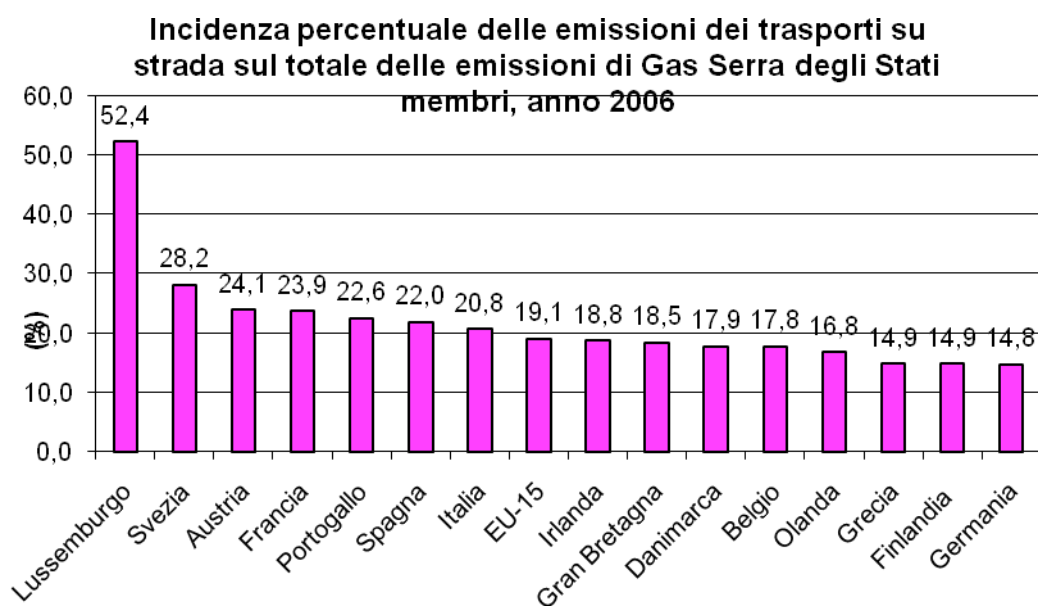
La fig. 7 e la tab. 5 evidenziano che l'incidenza dei trasporti su strada sul totale delle emissioni degli Stati Membri UE15 è stata del 19,1% nel 2006. L'Italia, col 20,8%, si colloca al di sopra della media comunitaria. La gamma dell'incidenza a livello nazionale è in realtà abbastanza differenziata (escludendo il Lussemburgo in quanto caso particolare, si va dal 14,8% della Germania al 28,2% della Svezia).

Tab. 5: Contributo dei trasporti su strada al totale nazionale di emissioni di gas serra (Mt CO2 eq.), anno 2006

	Trasporto su strada (M Tonn)	Tutti i settori di emissione (M Tonn)	Incidenza trasporto su strada (%)
Austria	21,9	91,1	24,1
Belgio	24,4	137,0	17,8
Danimarca	12,6	70,5	17,9
Finlandia	11,9	80,3	14,9
Francia	129,1	541,3	23,9
Germania	148,9	1.004,8	14,8
Grecia	19,8	133,1	14,9
Irlanda	13,1	69,8	18,8
Italia	118,3	567,9	20,8
Lussemburgo	7,0	13,3	52,4
Olanda	34,9	207,5	16,8
Portogallo	18,8	83,2	22,6
Spagna	95,1	433,3	22,0
Svezia	18,5	65,7	28,2
Gran Bretagna	120,5	652,3	18,5
EU-15	794,9	4.151,1	19,1

Fonte: EEA, n. 6/2008

Fig. 7:



Fonte: EEA, n. 6/2008

Secondo i dati diffusi dalla Commissione Europea, mentre settori come l'energia, l'industria, l'agricoltura e i rifiuti hanno già ridotto le loro emissioni rispetto al '90, e sono chiamati a ridurle ulteriormente nei prossimi anni, **il settore dei trasporti continuerà a veder crescere le proprie emissioni, precisamente del 27% al 2010** (assunto come anno centrale del periodo 2008-2012).

Su questo aumento, il nuovo regolamento CE per la riduzione delle emissioni di CO2 delle auto nuove esplicherà effetti gradualmente crescenti solo nel periodo successivo al 2012. Inoltre, **l'eventuale maggior efficienza guadagnata dal parco circolante (ad esempio al 2020) sarà facilmente compensata da incrementi delle percorrenze.**

Si può quindi affermare che, allo stato attuale, in assenza di provvedimenti adeguati a rafforzare il trasporto collettivo urbano e suburbano, il settore dei trasporti è quello che ostacolerà maggiormente il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 in molti Stati membri, a partire dall'Italia.